

"MONDADORI PER VOI" salotto con libri



L'ELEGANTE BOTTEGA LIBRARIA APERTA DA MONDADORI IN CORSO V. EMANUELE

Non c'è cosa più imbarazzante che l'entrare in un museo di statue di cera. Alti sui loro piedestalli, i personaggi più famosi ci fissano coi loro occhi senza sguardo. E si finisce per girare attorno senza ardire di soffermarsi troppo dinanzi a questo o a quel gruppo, nella confusa impressione di offendere la suscettibilità dell'uno a vantaggio dell'altro.

Qualcosa di molto simile accade, di solito, al cliente occasionale quando entra in una libreria. Fino a che non ne aveva varcato la soglia sapeva benissimo quel che voleva. Ma appena è entrato e da ogni parte si è sentito assalire da armate di libri, la sua sicurezza è cominciata a vacillare. Titoli e nomi gli tornano alla memoria, gli ballano la farandola nel cervello. Eppure non osa esprimere quei suoi dubbi, che gli paiono un'espressione d'inferiorità. Spesso è con un vero sforzo di volontà che riesce a chiedere quello che dopo tutto era venuto per acquistare. Evitare al cliente un tal clima d'impaccio, togliere ai libri un po' della loro involontaria solennità e cercare che l'eventuale lettore si senta attorniato da una atmosfera di cordialità discreta dovrebbe essere una delle precipue preoccupazioni di chi nei libri crede fino a farne la ragione prima della propria attività.

Questo, probabilmente, è

uno dei principali motivi che devono aver indotto Arnoldo Mondadori ad aprire a Milano una bottega libraria, il cui slogan esprime chiaramente la sua funzione: « Mondadori per voi ». Un grande editore ha voluto così mettersi a contatto coi lettori, per essere il cordiale, oltre che l'autorevole mediatore fra loro e il libro. Nel lussuoso eppur intimo negozio, alla cui perfetta funzionalità ha presieduto l'oculata genialità dell'architetto Alberto Mazzoni e alla cui originale e signorile decorazione ha pensato la gustosa fantasia di Anita Klintz, i libri non aggrediscono il cliente, ma hanno quasi l'aria di attendere con amica pazienza un suo richiamo. Un *boudoir*, ecco; un salottino dove l'eleganza non manca, ma dal quale l'etichetta è bandita. Quattro amabili e ben informate signorine sono pronte per dare all'eventuale lettore tutte quelle notizie, quei consigli, quelle spiegazioni di cui abbia bisogno, non soltanto per ciò che riguarda i libri, ma anche per ciò che concerne i periodici Mondadori, esposti, d'altronde, a disposizione del pubblico. Un angolo, sulle cui pareti giocano a nascondarello stilizzati Arlecchini, è dedicato proprio alle signore; per poco non si stupisce di non vedere fumare le tazze da tè sui tavolini. Chi desiderasse appartarsi, per sfogliare più liberamente un libro o per

cercare con più attenzione un titolo, può salire per una breve scala a chiocciola fino a una specie di balconetto dal quale si domina, inosservati, tutto un piccolo grande mondo di carta stampata.

Fin da lunedì 21 dicembre scorso, giorno dell'inaugurazione, la bottega di Corso Vittorio Emanuele 34 (bottega anche nel senso trecentesco della parola, quando nelle botteghe si riunivano artisti e cultori d'arte in lieti conversari) ha visto affluire le più note personalità del giornalismo, della letteratura, della cultura. Anche a questo deve arrivare *Mondadori per voi*: a far incontrare il lettore con l'autore, a stabilire rapporti sempre più « affiatati » fra chi legge e chi scrive e chi pubblica. Il paragone non sembra barocco: come un dolciere di lusso deve saper indurre spietatamente in ogni sorta di tentazione di gola chi s'affaccia nel suo negozio, così una libreria deve saper invitare il lettore, stuzzicandone l'interesse, attirandone l'attenzione, risvegliandone la curiosità. D'altronde, quale ghiottoneria più raffinata di un buon libro?

Arnoldo Mondadori, gran signore dell'editoria, ha aperto al pubblico le porte d'un suo prezioso e accogliente salotto. Si avrebbe torto a non approfittare dell'ospitalità.

D. F.

per la cura
della mia pelle



io uso NIVEA

perchè...
protegge
il mio viso
dalle screpolature
causate dal freddo,
abbronzandolo
sportivamente.



il sottocipria
della Signora:

CREMA NIVEA invisibile